

Siete pronti a giocare con la lingua italiana?

Vi ricordiamo che anche quest'anno le
"Olimpiadi della Lingua Italiana"
si svolgeranno all'interno della nostra scuola presso
il plesso di via L. Leonardi.



I ragazzi dovranno risolvere, nel tempo di 60 minuti, una serie di quesiti e giochi linguistici, graduati nella loro difficoltà, in funzione della classe frequentata

- classi quinte della Scuola Primaria;
- classi prime della Scuola Secondaria;
- classi seconde della Scuola Secondaria;
- classi terze della Scuola Secondaria.

SCUOLA SECONDARIA

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI (via L.Leonardi)		Anno scol.
OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim.	I	2019/2020
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE		

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **124**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **39**

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	max	minuti
1			115	124	
2			112	124	31
3			112	124	39
4			109	124	
5			108	124	33
6			108	124	41
7			104	124	
8			101	124	
9			99	124	
10			96	124	
11			95	124	27
12			95	124	41
13			94	124	27
14			94	124	31
15			93	124	30
16			93	124	38
17			88	124	45
18			88	124	50
19			87	124	42
20			87	124	51
21			86	124	
22			85	124	
23			84	124	39
24			84	124	44
25			83	124	32
26			83	124	50
27			81		49
28			81		50
29			80		
30			76		
31			75		

32		74		
33		73		
34		72		25
35		72		29
36		67		
37		55		42
38		55		45
39		54		

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI(via L.Leonardi)		Anno scol.
OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim.	I	2019/2020
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE		

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **110**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **25**

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	max	minuti
1			101	110	
2			98	110	
3			96	110	
4			94	110	
5			91	110	
6			90	110	
7			84	110	
8			83	110	
9			82	110	
10			75	110	33
11			75	110	40
12			73	110	33
13			73	110	39
14			73	110	44
15			70	110	
16			68	110	
17			67	110	
18			66	110	
19			62	110	31
20			62	110	44
21			60	110	
22			58	110	
23			51	110	
24			45	110	
25			44	110	

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI (via L.Leonardi)		Anno scol.
OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim.	I	2019/2020
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE		

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **131**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **26**

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	max	minuti
1			118	131	
2			116	131	
3			114	131	
4			113	131	
5			112	131	38
6			112	131	48
7			111	131	28
8			111	131	38
9			105	131	
10			104	131	
11			102	131	
12			101	131	27
13			101	131	45
14			100	131	44
15			100	131	39
16			99	131	
17			97	131	
18			94	131	40
19			94	131	41
20			93	131	
21			89	131	
22			77	131	
23			74	131	
24			73	131	
25			67	131	
26			59	131	

SCUOLA PRIMARIA

Ins. DEL CAMPO – MARANGONI - MARERI - PIROLO		I.C. STABILINI	Anno scolastico 2019/2020
OLIMPIADI ITALIANO		Classi Quinte	
CLASSIFICA GENERALE		GARA INDIVIDUALE	
1 - massimo dei punti previsto per la prova:		145	
2 - numero degli alunni presenti alla prova:		52	

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	Max 145	*tempo
1			136	145	
2			135	145	
3			132	145	
4			130	145	
5			129	145	38'
6			129	145	51'
7			128	145	27'
8			128	145	39'
9			128	145	48'
10			128	145	51'
11			127	145	
12			126	145	40'
13			126	145	42'
14			125	145	
15			124	145	44'
16			124	145	51'
17			123	145	41'
18			123	145	42'
19			122	145	29'
20			122	145	53'
21			121	145	
22			120	145	42'

23		120	145	50'
24		120	145	59'
25		119	145	
26		118	145	46'
27		118	145	58'
28		117	145	
29		116	145	
30		115	145	
31		115	145	46'
32		115	145	60'
33		114	145	35'
34		114	145	52'
35		113	145	41'
36		113	145	57'
37		112	145	
38		111	145	
39		110	145	
40		109	145	
41		105	145	45'
42		105	145	
43		104	145	
44		99	145	44'
45		99	145	58'
46		96	145	
47		89	145	34'
48		89	145	35'
49		89	145	39'
50		86	145	
51		85	145	
52		65	145	

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI (via L.Leonardi)	Anno scol. 2021 22
---	--------------------------------	-----------------------

OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim. I	Cl:PRIMA
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE	

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **124**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **21**

n.	ALUNNI CLASSE	punti	max	minuti
1		110	124	
2		102	124	
3		101	124	
4		100	124	
5		98	124	
6		97	124	40 minuti
7		97	124	45 minuti
8		94	124	
9		93	124	
10		91	124	
11		88	124	
12		86	124	
13		85	124	
14		81	124	
15		75	124	
16		71	124	
17		66	124	
18		64	124	
19		59	124	
20		41	124	30 minuti
21		41	124	43 minuti

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI		I.C STABILINI(via L.Leonardi)		Anno scol.
OLIMPIADI ITALIANO		Quadrim.	I	Classe:SECONDA
CLASSIFICA GENERALE		GARA INDIVIDUALE		

2021/2022

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **110**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **33**

n.	ALUNNI CLASSE	punti	max	minuti
1		105	110	
2		104	110	
3		103	110	
4		96	110	
5		95	110	
6		94	110	
7		92	110	
8		90	110	
9		89	110	48 minuti
10		89	110	53 minuti
11		87	110	48 minuti
12		87	110	50 minuti
13		87	110	63 minuti
14		82	110	
15		81	110	
16		80	110	
17		79	110	42 minuti
18		79	110	65 minuti

1 9		77		
2 0		76		
2 1		75		
2 2		74		55 minuti
2 3		74		60 minuti
2 4		73		
2 5		67		51 minuti
2 6		67		61 minuti
2 7		65		
2 8		64		48 minuti
2 9		64		50 minuti
3 0		60		
3 1		55		
3 2		39		
3 3		36		

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI (via L.Leonardi)		Anno scol. 2021/2022
OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim. I	Classe:TERZA	
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE		

1 - massimo dei punti previsto per la prova: **131**

2 - numero degli alunni presenti alla prova: **30**

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	max	minuti
1			121	131	
2			119	131	
3			117	131	
4			110	131	41 minuti
5			110	131	68 minuti
6			109	131	
7			108	131	
8			107	131	42 minuti
9			107	131	67 minuti
10			106	131	
11			103	131	
12			101	131	40 minuti
13			101	131	60 minuti
14			99	131	
15			98	131	
16			96	131	
17			94	131	46 minuti
18			94	131	58 minuti
19			93	131	
20			92	131	44 minuti
21			92	131	50 minuti
22			91	131	48 minuti
23			91	131	60 minuti
24			85	131	51 minuti
25			85	131	62 minuti
26			84	131	
27			83	131	
28			81	131	
29			80	131	
30			70	131	

Ins. BARBINI-PIROLO-DEL CAMPO-MARANGONI	I.C STABILINI		Anno scol.
OLIMPIADI ITALIANO	Quadrim. I	Classe:QUINTA	2021/2022
CLASSIFICA GENERALE	GARA INDIVIDUALE		

1 - massimo dei punti previsto per la prova:

2 - numero degli alunni presenti alla prova:

n.	ALUNNI	CLASSE	punti	max	minuti
1			79	81	
2			78	81	28 m.
3			78	81	32 m.
4			77	81	28 m.
5			77	81	29 m.
6			75	81	
7			74	81	25 m.
8			74	81	43 m.
9			73	81	
10			72	81	31 m.
11			72	81	35 m.
12			72	81	40 m.
13			72	81	47 m.
14			72	81	50 m.
15			72	81	60 m.
16			71	81	
17			70	81	20 m.
18			70	81	29 m.
19			69	81	28 m.
20			69	81	30 m.
21			68	81	27 m.
22			68	81	29 m. 11/08/11
23			68	81	29 m. 23/03/11
24			68	81	33 m.
25			67	81	25 m.
26			67	81	34 m.

27		67	81	36 m.
28		67	81	53 m.
29		67	81	60 m.
30		66	81	21 m.
31		66	81	26 m.
32		66	81	31 m.
33		66	81	40 m.
34		65	81	
35		63	81	
36		62	81	28 m.
37		62	81	39 m.
38		62	81	43 m.
39		62	81	58 m.
40		61	81	28 m.
41		61	81	37 m.
42		60	81	39 m.
43		60	81	44 m.
44		58	81	
45		53	81	
46		52	81	
47		51	81	

OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA



*Attestato di partecipazione
rilasciato a*

I.C. P. Stabilini

Anno scolastico 2019/2020

CONCORSO “SCRITTORI DI CLASSE”

L’avventura chiama la magia: i tre amici e la penna fatata.

Il racconto della IIB

SVOLGIMENTO DELLA STORIA

Era dicembre ed era molto caldo. I tre Soli di Lasidel con i loro raggi splendenti e bollenti scaldavano l’aria e illuminavano la scuola Eximietas nel più profondo del vulcano Exmero.

La scuola vista da fuori era molto piccola, più piccola di un’unghia, ma entrandoci dentro e pronunciando la parola magica: <<Abragazinzobam>> diventava enorme e si espandeva fino a occupare tutto il vulcano.

Quel vulcano era sempre attivo, tutte le sere eruttava un fiume di ketchup che allagava tutto lo spazio intorno e la scuola, costruita con fette di pane speciale, magico, assorbiva come una spugna il Ketchup per poi ritornare come prima.

Eximietas era frequentata da bambini straordinari, che andavano lì per imparare a controllare la loro magia e diventare sempre più esperti in formule magiche, pozioni, telepatia, teletrasporto...

Tra tutti quei bambini ce n’erano tre davvero eccezionali: Gianni, Giorgio e Lucinda. Erano tanto amici, si volevano bene e si aiutavano a vicenda.

Gianni e Giorgio erano fratelli gemelli, uguali come gocce d’acqua nel fisico, ma molto diversi nel comportamento. Gianni era molto curioso, gli piaceva esplorare, conoscere posti diversi e vivere sempre nuove avventure. Al contrario, Giorgio era pigro: nel tempo libero preferiva dormire oppure sgranocchiare dolcetti e cioccolata di cui era golosissimo e che nascondeva nelle numerose tasche dei suoi abiti.

Lucinda era una bambina tutto pepe, sempre in movimento. Aveva i capelli rossi lunghi e ricci e tante lentiggini sul viso, era molto alta per la sua età. Le piaceva giocare e stare in compagnia dei suoi amici Giorgio e Gianni dai quali non si separava mai. I tre bambini sin da quando si erano conosciuti, al primo anno della scuola Eximietas, si erano giurati eterna amicizia e si erano promessi di non litigare mai.

A capo della scuola c’era la preside Rebecca Bencinvenga. Era una signorina arcigna e molto severa. Tutto doveva andare alla perfezione e tutti dovevano obbedire ai suoi ordini.

Anche i professori erano persone bizzarre con poteri soprannaturali, insegnavano ai loro studenti tante materie e trucchetti per essere migliori; spiegavano la magia e soprattutto l'importanza di essere gentili e premurosi con tutti.

Sicuramente l'insegnante preferito dai tre ragazzi Giorgio, Gianni e Lucinda era la professoressa di ginnastica Garmina Oliver che aveva il potere di guardare negli occhi i ragazzi e capire i loro pensieri, le loro paure, le loro emozioni. Era sempre allegra, generosa e dolce con studenti e maestri.

Da un po' di tempo però a Eximietas succedevano cose insolite: strani rumori si sentivano durante la notte e dei passi forti e cadenzati percorrevano i corridoi della scuola. Molti oggetti scomparivano senza un motivo, nelle pareti si creavano dei buchi grandi quanto una persona. Sicuramente poteva essere l'effetto del vulcano...ma forse non era proprio così...

La preside aveva avvisato tutti, alunni e professori che la scuola poteva essere in pericolo, perciò, tutti dovevano riferirle ciò che succedeva.

Un giorno, mentre Gianni, Giorgio e Lucinda stavano andando in palestra, videro un buco profondo che si era formato in una parete del corridoio, incuriositi cercarono di guardarci dentro per capire cosa ci fosse in quella cavità.

Lucinda infilò tutto il suo braccio nel buco e si accorse che c'era qualcosa: un cofanetto con dentro una penna. Era fatta di un materiale strano, di un colore brillante e diffondeva la sua luce tutta intorno. Incuriositi e incantati da quell'oggetto così particolare, la nascosero nello zaino di Giorgio con l'intenzione di usarla quando nessuno li avrebbe visti.

La sera stessa, nella loro camera, tirarono fuori quel misterioso oggetto che avevano trovato. Con loro massima sorpresa, si accorsero che la penna era magica perché appoggiata su un foglio bianco, scriveva da sola tutto ciò che uno pensava. Non solo: risolveva problemi, operazioni, sapeva comporre temi e fare esercizi impossibili.

Gianni, Giorgio e Lucinda erano molto felici perché con l'aiuto di quella penna non dovevano più sforzarsi a scrivere. Finalmente avevano risolto tutti i loro problemi, a scuola sarebbero stati bravissimi: non ci sarebbe più stato nessun argomento che non sapevano svolgere...

Ma come usarla senza farsi scoprire? Intanto potevano andare nella biblioteca fingendo di leggere dei libri di magia o di frugare tra gli scaffali carichi di volumi di storia, di geografia, di scienze...

A quel punto Lucinda ebbe un'idea fantastica: scrivere un racconto sensazionale, una storia che nessuno prima aveva mai pensato e... diventare scrittori famosi! Da sempre voleva fare la scrittrice e finalmente aveva lo strumento

giusto! Già si immaginava una storia meravigliosa che narrava di animali fantastici, draghi, unicorni, fenici, elfi, fate, folletti e gnomi.

Gianni ne fu entusiasta: - Non perdiamo tempo, iniziamo subito! – disse.

Giorgio, invece, non era d'accordo perché secondo lui non si poteva diventare famosi servendosi di un oggetto magico e non sfruttando le proprie capacità.

“E' una cosa sleale. Spacciare per nostra una storia che non abbiamo scritto noi. Io mi tiro fuori e dovrete farlo anche voi” -, disse Giorgio.

E Lucinda gli rispose: - Sei il solito guastafeste, fifone e codardo. Noi andremo avanti da soli! -

-Se non sei con noi, allora vattene via! Noi scriveremo lo stesso, anche senza di te- aggiunse Gianni.

Giorgio, triste e abbattuto, se ne tornò in camera.

Gianni e Lucinda sempre più convinti di scrivere il loro racconto utilizzando i poteri della penna magica, andarono in biblioteca, ordinarono alla penna di inventare una storia fantastica ma anche divertente.

La penna iniziò a scrivere da sola e in un attimo era concluso il primo capitolo.

A notte fonda, stanchi, tornarono in camera, misero la penna di nuovo nello zaino di Giorgio, con l'intenzione di riprendere il racconto la sera successiva.

Intanto Giorgio nel suo letto fingeva di dormire, in realtà ascoltava tutto ciò che dicevano, sentendosi sempre più escluso.

Il giorno dopo tutti e tre i ragazzi tornarono in classe e fecero lezione con il resto dei compagni senza raccontare niente di quello che era successo.

La sera stessa, mentre Giorgio dormiva, Lucinda e Gianni volevano ritornare in biblioteca con l'idea di riprendere il racconto e scrivere il secondo capitolo.

Frugarono nello zaino di Giorgio, ma la penna non c'era. Cercarono per tutta la scuola, facendo avanti e indietro lungo le classi, i corridoi, le stanze, i bagni ma niente...LA PENNA ERA SCOMPARSA!

Questo non doveva proprio succedere! Come potevano continuare la storia?

Soltanto Giorgio poteva averla presa, solo lui sapeva dov'era.

Allora Lucinda gli disse: - Restituiscici la penna, brutto ladro! Non ti vergogni di averla presa? – -Con lei potevamo diventare famosi, ed ora come facciamo? - aggiunse Gianni. -Non sono stato io, ve lo giuro! - Continuava a ripetere Giorgio ma non lo ascoltarono.

Giorgio non sapeva cosa fare, si sentiva abbattuto e triste. Con loro aveva passato gioie e sconfitte e non voleva assolutamente abbandonarli in un momento di difficoltà. Decise di aiutarli lo stesso anche se Gianni e Lucinda erano stati cattivi e ingiusti con lui.

Doveva fare qualcosa. Ma cosa? Doveva parlarne con qualcuno... Ma con chi? Forse doveva andare a riferire tutto alla preside Rebecca Bencivenga.

Ci pensò su, poi si convinse che la cosa migliore era andare a parlare con la preside.

Allora andò nel suo ufficio. Prima di entrare dentro la stanza vide delle luci strane che si riflettevano sulle pareti: LA PRESIDE AVEVA LA PENNA MAGICA!

Ma come era finita da lei? Giorgio non se lo sapeva spiegare.

Decise di entrare lo stesso ma, mentre lo stava facendo, si sentirono degli urli infernali provenire dalle stanze dei ragazzi.

Giorgio non poteva pensare alla penna: ora c'era un'emergenza; perciò, andò con la preside a vedere cosa stava succedendo.

Nella stanza c'era un animale spaventoso: un leocobra. Era terrificante e molto bizzarro: aveva la testa da leone, il corpo di serpente, delle ali robuste per spostarsi rapidamente, il fiato velenoso capace di uccidere qualsiasi creatura, gli artigli da aquila per catturare le prede.

Quel mostro si era materializzato appena uscito dal libro che Gianni e Lucinda stavano scrivendo. Bloccò i due ragazzi con l'intenzione di portarli nella sua caverna dentro il libro. Il mostro emetteva gridi terribili e faceva anche passi da gigante. Gianni e Lucinda erano terrorizzati.

La preside e Giorgio capirono che i rumori provenivano dalla stanza dei ragazzi, andarono di corsa a vedere, ma successe una cosa terribile: il leocobra catturò anche la preside e la immobilizzò con i suoi artigli.

Giorgio riuscì a scappare, doveva assolutamente trovare il modo di salvare la preside e gli amici, non voleva che venissero mangiati, doveva escogitare qualcosa.

Ma come fare a sconfiggere il mostro? Doveva servirsi di una formula magica.

Cercò in tutte le tasche ma c'erano solo caramelle e cioccolatini che uscivano da ogni parte. In una carta dei dolciumi però trovò una formula magica che non si leggeva tanto bene: molte parole erano coperte da macchie di cioccolata.

Giorgio a questo punto doveva chiedere aiuto. C'era solo una persona che li poteva aiutare, la professoressa di ginnastica.

Giorgio la cercò dappertutto e finalmente la trovò nello sgabuzzino della palestra che stava sistemando gli attrezzi. -Professoressa, ci aiuti! Gianni, Lucinda e la preside sono stati intrappolati da un leocobra! - disse tutto spaventato,

Solo la magia poteva salvarli. Giorgio le mostrò la formula magica tutta sporca di cioccolato, molte parole non si leggevano ed era impossibile pronunciarla tutta.

La professoressa andò di corsa in biblioteca trovò in un librone la formula tutta intera per far apparire un unicorno. Subito pronunciò le parole magiche. In un attimo si trasformò in unicorno.

Le due creature lottarono furiosamente ma alla fine l'unicorno ebbe la meglio: con il suo corno colpì il collo del mostro e lo uccise. Dovete sapere, infatti, che l'unico punto vulnerabile di tutti i leocobra era proprio il collo.

I due bambini e la preside erano salvi. Giorgio con il suo coraggio li aveva liberati dimostrando di essere leale e fedele ai suoi amici.

Furono tutti contenti di aver scampato un grande pericolo, perciò fecero una grande festa. Tutta la scuola seppe quanto era stato bravo e coraggioso Giorgio.

E la penna magica? Che fine fece?

La preside la gettò per sempre in fondo al vulcano dove nessuno poteva più trovarla.